



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
Direzione Generale

**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 "G. MAZZINI – E. FERMI"**  
**VIA G. MAZZINI, 68 - 67051 AVEZZANO (AQ)**

TEL. 0863/413379 FAX 0863 410724  
C.M. AQIC84000R E-MAIL : AQIC84000R@ISTRUZIONE.IT COD. FISC. N. 90041360661  
[www.icmazzinifermi.gov.it](http://www.icmazzinifermi.gov.it)

Scuole di competenza:

**Infanzia (Nennolina, Via Lago di Scanno, Montessori)**

**Primaria (G.Mazzini, A. Persia)**

**Secondaria di primo grado (E.Fermi)**

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia 351

Scuola primaria 597

Sc. Sec di Primo Grado 263

Totale alunni iscritti: 1.211

Gruppo di Lavoro Inclusione: ha come referenti le docenti Sanità e Rea e si riunisce secondo i casi da trattare coinvolgendo, di volta in volta, i docenti delle classi interessate, i genitori, gli specialisti esterni.

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**  
**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI</b>	<b>A.S. 2015/2016</b>	<b>A.S. 2016/2017</b>
	<b>N.</b>	<b>N.</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ Minorati vista	1	1
➤ Minorati udito	2	2
➤ Psicofisici	39	42
<b>Totale 1.</b>	<b>42</b>	<b>45</b>
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	4	6
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA	15	26
➤ ADHD/DOP	4	1
➤ Borderline cognitivo	0	0
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	13	3
➤ Altro	1	5
<b>Totale 2.</b>	<b>33</b>	<b>35</b>
➤ Altro: DSA in via di certificazione	7	5
➤ DSA presunti		

<b>3. Svantaggio</b>		
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>25</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b> (neo arrivati in Italia) ➤ (da almeno sei mesi in Italia)	<b>5</b>	
	<b>33</b>	<b>7</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo</b>	<b>21</b>	<b>9</b>
➤ <b>alumni in situazione di adozione internazionale</b> ➤ <b>alumni con problemi di salute transitori non documentabili</b> ➤ <b>Altro:</b>	<b>5</b>	
	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>0</b>	
<b>Totale 3.</b>	<b>89</b>	<b>18</b>
<b>totali</b>	<b>164</b>	<b>98</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13,83%</b>	<b>8,16%</b>
➤ <b>Alumni senza cittadinanza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</b>		
	<b>2015/2016</b>	<b>2016/2017</b>
<b>n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione</b>	<b>42</b>	<b>45</b>

	<b>2016/2017</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>28</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>--</b>

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>		
<b>Insegnanti di sostegno: N° 36</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti Educativi e Culturali: N° 0</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione: N° 0</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>

<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>sì / no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>SI</b>
<b>Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>SI</b>

Psicopedagogisti e affini	<b>Interni alla scuola</b>	
	<b>Esterni alla scuola</b>	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor / mentor</b> (in assenza di Funzione Strumentale)		-
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediatore linguistico</li> <li>• Mediatore culturale</li> <li>• Facilitatore linguistico</li> <li>• Altre figure esterne (psicologi, ecc...)</li> </ul>		<b>SI</b>
<b>Altro (specificare):</b> LOGOPEDISTA-PSICOLOGO		<b>SI</b>

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.</b>	<b>Prevalentemente in...</b>	<b>sì / no</b>
	assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento</b></li> <li>• <b>Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori</b></li> </ul>	<b>SI</b>
	Laboratori integrati	<b>NO</b>

<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	<b>Miglioramento ambiente di apprendimento</b>	<b>SI</b>

	<b>Collaborazioni volontarie di tipo professionale</b>	<b>NO</b>
	Altro (specificare):	

<b>F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>

<b>F 2. RAPPORTI CON C.T.S.</b>	<b>Prevalentemente per ...</b>	<b>sì / no</b>
	Consulenza docenti esperti	<b>NO</b>
	Coordinatori di classe	<b>NO</b>
	Docenti interessati	<b>SI</b>
	Sportello per le famiglie	<b>NO</b>
	Materiali in comodato d'uso	<b>NO</b>
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	<b>NO</b>
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>

<b>H. FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<b>TEMATICHE PREVALENTI</b>	<b>sì / no</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva ( anche DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	<b>SI</b>
	<b>Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva</b>	<b>SI</b>

	Altro (specificare)	
--	---------------------	--

### Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati a.s. 2016/2017

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X					X
Collaborazione umana e interpersonale					X					X
Altro (specificare)										
Totale punteggio			6	9	20			2	15	20

0 = per niente  
 1 = poco  
 2 = abbastanza  
 3 = molto  
 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## SINTESI

Criticità: Mancanza di mediatori culturali. Necessità di avere rapporti più immediati e fattivi con gli specialisti per consulenze e maggiore presenza nei gruppi di lavoro.

Punti di forza: Motivazione alla crescita. Possibilità di ulteriori collaborazioni da intraprendere. Famiglie generalmente collaborative.

### In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

#### Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

( questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto )

##### A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ai sensi della C.M. 8/2013 è **costituito un GLI di istituto** che rappresenta una buona potenzialità di azione, avente le seguenti funzioni:

- *rilevazione dei BES presenti nella scuola;*
- *raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;*
- *focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;*
- *rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;*
- *esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle professionalità presenti.*
- *raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi, sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell’art.1, c. 605, lettera b, della Legge 30 luglio 2010 n.122;*
- *elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);*
- *elaborazione del modello di piano didattico personalizzato in uso nell’I.C. relativo a ciascun alunno con BES, condiviso tra i docenti.*
- *Interfaccia con associazioni presenti sul territorio, CTS, servizi sociali e sanitari territoriali.*

All’interno del GLI sono presenti gli insegnanti (uno per la Scuola dell’Infanzia, uno per la Scuola Primaria e due per la Scuola Secondaria di Primo Grado) che si occupano dell’area del sostegno alla disabilità, del supporto ai DSA e del coordinamento delle azioni per la diagnosi e la progettazione relative a situazioni di difficoltà in senso lato.

Tali figure funzioneranno da “anello di congiunzione” fra i problemi e le proposte rilevate tra i docenti di classe/sezione e il GLI e il livello gestionale organizzativo al fine di costruire un buon sistema comunicativo e informativo anche con lo staff di presidenza.

All’interno del gruppo di lavoro si scambiano informazioni per la costituzione di classi in ingresso nell’ottica dell’inclusione.

Dal corrente a.s. c’è stata una fattiva collaborazione fra i referenti GLI e le FF.SS. dell’area 3 per quanto riguarda tutti gli aspetti organizzativi ed operativi.

**Consigli di classe:** *rilevazione ed individuazione alunni con B.E.S. in cui sia opportuna l’adozione di personalizzazione ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative. Individuazione, tramite griglie di osservazione predisposte, diverse per ogni ordine di scuola, di alunni con BES non in possesso di certificazione. Individuazione di strategie e metodologie per l’inclusione degli alunni con BES. Collaborazione scuola/famiglia/territorio.*

**Docenti di sostegno:** *partecipazione alla programmazione educativo-didattica e supporto agli insegnanti di classe nell’adottare strategie e didattiche inclusive; rilevazione casi BES, stesura PEI e PDP in collaborazione con i docenti di classe.*

**Assistente educatore:** *collaborazione nelle attività scolastiche, assistenza alle autonomie di base.*

**Collegio docenti:** *delibera del PAI proposto dal GLI (mese di giugno). Attenzione per l’attuazione di un impegno programmatico per l’inclusione.*

**Funzioni strumentali:** collaborazione attiva alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione. Raccordo tra le varie aree prese in carico. Possibilità di organizzare percorsi di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento degli insegnanti sui temi di inclusione, integrazione e sulle disabilità.

## AZIONI

### ALUNNI CON BES – DSA diagnosticati

- 1) nella sezione/classe in cui sono presenti alunni con DSA – BES, il consiglio di sezione/classe, tramite il suo coordinatore, prende in **visione tutta la documentazione** relativa ad ogni alunno con D.A., **verificandone la completezza** ovvero attivandosi affinché sia completa (diagnosi e/o profilo di funzionamento o altri dettagli importanti ai fini dell'inclusione), informando i coordinatori di commissione e i colleghi.
- 2) rispetto rigoroso delle scadenze temporali:
  - ❖ presa visione del fascicolo dell'alunno (**una settimana** in cui condividere il contenuto con il team docenti);
  - ❖ **stesura del P.D.P.** entro **due mesi** dall'inizio dell'anno scolastico o entro due mesi dalla nuova certificazione;
- 3) nei consigli di classe per la scelta dei **libri di testo**, prendere in considerazione quei testi che presentano una **versione ridotta per alunni con difficoltà di apprendimento** al fine di ridurre il loro disagio (di particolare importanza nella scuola secondaria di I grado);
- 4) condivisione, con il gruppo di lavoro, di strategie, strumenti, modalità applicati e/o conosciuti attraverso corsi di formazione / autoformazione/ aggiornamento;
- 5) condivisione dei risultati ottenuti, delle strategie risultate positive.

### ALUNNI CON DIAGNOSI FUNZIONALE

- 1) nella sezione/classe in cui sono presenti alunni con D.F. l'**insegnante di sostegno**, prende **visione di tutta la documentazione** relativa ad ogni alunno a lui/lei assegnato, **verificandone la completezza** (P.E.I., Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, eventuale certificazione di stato di gravità – L.104/1992 art.3 commi 1 e 3);
- 2) **compilazione di un modello** di rilevamento della documentazione, al fine di facilitare la raccolta dati;
- 3) **consegna dei modelli** ai coordinatori di commissione.

In risposta a tali rilevazioni il Dirigente Scolastico riporterà problematicità, proposte da discutere ed eventuali soluzioni organizzative nel Collegio dei Docenti.

## B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

- Sono previsti interventi di autoaggiornamento sulle seguenti tematiche:

METODO ABA per alunni con autismi;

ADHD (I problemi sociali e relazionali dei bambini con ADHD)

FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE E BES

DSA: si riproporrà, come ogni anno, il percorso formativo specifico sui disturbi specifici di apprendimento.

L'attivazione di uno "Sportello abilitativo per alunni con BES e DSA" offre consulenza specifica per una corretta informazione ed utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative, adeguate metodologie di lavoro e, al contempo, è uno spazio di confronto e di ricerca per l'elaborazione e sperimentazione di opportune strategie didattiche.

Allo "Sportello abilitativo per alunni con BES e DSA" possono rivolgersi alunni, genitori ed insegnanti, per richiedere consulenze, valutazioni e consigli.

## C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, **motivazione delle adozioni scelte** tempi, strumenti,...)

Il GLI effettuerà la valutazione del PAI in itinere, monitorando punti di forza e di criticità. Per quanto riguarda la modalità di valutazione e di verifica degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli minimi degli apprendimenti. I docenti stabiliscono le modalità di raccordo con i contenuti e le competenze delle discipline. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è fondamentale che la programmazione dell'attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari che, con l'insegnante specializzato, definiscono il percorso formativo.

#### **D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per favorire la conoscenza delle metodologie utilizzate, lo scambio di informazioni, la valorizzazione delle competenze professionali in campo è prevista l'attivazione di percorsi didattici in collaborazione attraverso un TUTORING RECIPROCO tra insegnanti.

#### **E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

In molti casi le famiglie degli alunni attuano percorsi di counseling o di recupero o di terapia vera e propria con figure professionali presenti sul territorio, al di fuori del Centro Multidisciplinare zonale che è la struttura ASL deputata alla certificazione e al trattamento di soggetti con problematiche varie.

Per favorire l'inclusione è opportuno attivare un rapporto con le famiglie interessate che vada oltre i semplici colloqui scuola-famiglia e che ponga le basi per una circolazione di informazioni tra le figure professionali esterne coinvolte e i docenti. Entrambi i soggetti, infatti, devono poter operare con gli alunni nella massima condivisione delle strategie e delle metodologie da attivare. Pertanto sarà richiesta l'attivazione di colloqui di condivisione docenti-professionisti che supportano la famiglia.

#### **F. Ruolo delle famiglie**

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta di PDP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del consiglio di classe e il coordinatore di classe. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

#### **G. Ruolo della comunità e del territorio**

L'Istituto ha stipulato un accordo di rete con la struttura sanitaria accreditata ai sensi della l.833/78 SanStefar Abruzzo. Il protocollo è finalizzato all'attivazione di uno sportello abilitativo e all'attivazione di una prima consulenza immediata per quanto riguarda la neuropsichiatria e la logopedia.

L'Istituto è stato altresì individuato per uno sportello di ascolto facente capo al CTS dell'Aquila, per la marsica.

#### **H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il GLI avrà cura, anche suddividendosi in gruppi di lavoro, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni.

In base alle situazioni di disagio degli alunni con BES, viene elaborato un PDP/PEI.

Per ogni situazione si dovrà provvedere a:

##### **A) MONITORAGGIO**

- DELLE DIFFICOLTÀ ESISTENTI NELLE DIVERSE CLASSI;
- DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE PER AFFRONTARLE.

**B) ATTUAZIONE E CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE**

**C) DISCUSSIONE DELLE STESSE ALL'INTERNO DEL GLI / COMMISSIONI E CON LE FIGURE DI SISTEMA DELL'AREA 3 CHE SI OCCUPANO DELL'AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO.**

**I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola**

All'interno dell'Istituto Comprensivo le griglie di valutazione di riferimento elaborate dal GLI saranno un punto di forza per condividere i criteri della valutazione stessa all'interno di tutto il percorso che va dalla scuola dell'infanzia all'esame di stato conclusivo del I ciclo. Durante gli incontri, all'interno delle commissioni, si scambieranno le prime informazioni per la costituzione di gruppi classe in ingresso al fine di un'efficace inclusione degli alunni con disturbi di apprendimento.

**J. Promozione di un "Progetto di vita"**

L'istituto intende realizzare l'inclusione anche curando l'aspetto fondamentale dell'orientamento, inteso come promozione della consapevolezza dei propri punti di forza, delle proprie risorse e delle potenzialità. Ai ragazzi vengono proposti percorsi didattici in linea con tali possibilità, favorendo l'impegno, la motivazione intrinseca, la partecipazione.

**K. Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola. L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza degli alunni con BES. Si procederà con l'obiettivo di una sempre maggiore responsabilizzazione degli insegnanti di classe e delle figure di sistema all'interno degli incontri e delle condivisioni attraverso piccoli prestiti professionali, scambio di pareri e di buone pratiche, reciprocal tutoring ....

**L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti presenti nella scuola necessita di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi adeguati ai bisogni. L'istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità;
- assegnazione di educatori all'assistenza per gli alunni con disabilità in situazione di gravità;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale;
- incremento di risorse umane per la promozione del successo formativo di alunni stranieri;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- rapporti di rete di scuole sul tema dell'inclusività;
- rapporti e intese con i servizi socio-sanitari;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, in particolare dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni

**M. Aspetti particolari da mettere in evidenza**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2017